

Reti d'impresa

Tre vie per fare business in network

Franco Vergnano

■ Il 2013 promette di essere l'anno boom per le reti d'impresa. Anche in seguito alle novità normative che, finalmente, dovrebbero aver dato un quadro stabilizzato al settore. Il tema è quindi molto caldo. Giovedì (si veda Il Sole 24 Ore di venerdì 11) si è tenuta a Roma la seconda giornata delle reti d'impresa organizzata dalla Confindustria e questa mattina si svolgerà a Milano un incontro presso la Camera di commercio. Negli ultimi mesi ci sono stati interventi di legge che hanno messo punti fermi.

Ecco i principali. Vengono confermate le interpretazioni che individuavano sostanzialmente tre fondamentali tipologie di reti: le reti "leggere" per lo scambio di informazioni e cooperazioni poco strutturate e coese; le reti "di scambio" per la fornitura di merci e servizi industriali; le reti "pesanti" con fondo patrimoniale e poche altre caratteristiche su governance, individuazione del piano industriale o di rete, sede comune, clausole di nuovi accessi e recesso eccetera. In particolare, la nuova norma recita al comma 4-ter

dell'articolo 3 del Dl 5 del 10 febbraio 2009, convertito con la legge 33/2009: «Questo tipo di rete con ciò acquista "soggettività giuridica"».

«La rilevanza delle novità e l'ampia articolazione delle vie percorribili suggeriscono un'indicazione puntuale che aiuti gli operatori a seguire la strada del contratto di rete, che è semplice e complessa allo stesso tempo», commenta Domenico Palmieri, presidente di Aip (Associazione italiana politiche industriali) che ha organizzato l'incontro, patrocinato dal consiglio notarile di Milano. Secondo Palmieri, la strada è semplice perché si tratta comunque di un'importante innovazione giuridica (la società personale a responsabilità limitata di capitale) e di una importante semplificazione amministrativa e, allo stesso tempo, «complessa per gli ampi margini di manovra consentiti fuori da prescrizioni stringenti ma che ipotizzano, tuttavia, competenza e sofisticazione nella fase costitutiva, in modo da evitare possibili contenziosi». Ci saranno testimonianze di Gregorio De Felice (Intesa Sanpaolo) e altre aziende.

© R. PRODUZIONE RISERVATA